

FONDAZIONE LUIGI (GINO) PAGLIARANI

Luigi (Gino) Pagliarani (Rimini 1922-Sorengo 2001), giornalista, psicologo, psicoanalista e formatore, è il fondatore della scuola italiana di psicosocioanalisi, disciplina volta alla comprensione degli aspetti inconsci e conflittuali nello sviluppo degli individui, dei gruppi umani e delle istituzioni

(https://it.wikipedia.org/wiki/Luigi_Pagliarani).

Nel 2002, a un anno dalla morte, nasceva a Vacallo (Canton Ticino) la Fondazione Luigi (Gino) Pagliarani con l'obiettivo di diffonderne il pensiero e l'opera (<http://www.luigipagliarani.ch/#>).

Il patrimonio della Fondazione è costituito dall'archivio delle carte di Luigi Pagliarani, che custodisce un corpus ricchissimo di testi inediti, in particolare i *Quaderni* a cui il fondatore della psicosocioanalisi lavorò sull'arco di trent'anni. Parte di questi testi è stata pubblicata sulla rivista *Educazione sentimentale*

(<http://www.francoangeli.it/riviste/sommario.asp?IDRivista=160>), mentre la maggior parte di essi è tuttora inedita.

L'*Archivio Pagliarani*, raccoglie analisi, riflessioni, pensieri, appunti scritti da Pagliarani nei suoi numerosi quaderni

(<http://www.luigipagliarani.ch/archivio-di-gino/video-presentazione-del-lavoro-di-archiviazione>).

Nel 2015, conclusasi l'attività di censimento, ordinamento e studio della produzione documentaria Luigi Pagliarani, delle sue pubblicazioni (monografie, saggi, articoli per convegni e interventi), della sua biblioteca, della sua produzione artistica e di raccolta di oggetti significativi, l'Archivio Pagliarani è stato trasferito presso il Centro documentazione e ricerca dell'OSC, Organizzazione sociopsichiatrica cantonale di Mendrisio (Canton Ticino), dove è attualmente ospitato in una stanza dedicata.

GIORNATA DI STUDIO 2017

La Fondazione Luigi (Gino) Pagliarani propone una seconda Giornata di Studio presso l'OSC, Organizzazione Sociopsichiatrica Cantonale di Mendrisio (Canton Ticino), dove è attualmente ospitato l'Archivio Pagliarani.

Lo scopo è quello di valorizzare l'eredità intellettuale di Luigi Pagliarani, un pensatore che ci ha trasmesso l'importanza di saperci interrogare sulle questioni riguardanti il bene comune e sulla capacità di dialogare collettivamente quale condizione del bene individuale. I fenomeni psicosociali connessi alle migrazioni massive, alle angosce della precarizzazione e agli effetti non controllabili della globalizzazione sfidano le categorie interpretative della psicosocioanalisi.

Quegli stessi fenomeni rendono urgente la traduzione in pensiero e linguaggio sociale capaci di elaborare la presenza di emozioni angosciose e le azioni di rigetto, esclusione, chiusura e negazione.

La Giornata di Studio prevede contributi di approfondimento specialistico, la presentazione dei lavori di gruppi di studio e ricerca sui materiali dell'Archivio Pagliarani, la predisposizione di un blob cinematografico e la presenza di testimonianze dirette.

Luigi Pagliarani

Fondazione Luigi (Gino) Pagliarani



Mimmo Paladino: "Porta d'Europa"

**“Chi sono io, chi sei tu
se non ci comprendiamo?”**

(R.M. Rilke)

Giornata di Studio 2017

della Fondazione Luigi (Gino) Pagliarani,
in collaborazione con l'Accademia di Psicoterapia
Psicoanalitica della Svizzera Italiana

Sabato, 7 Ottobre 2017

Ore 9.00-17.30

Teatro Casvegno presso OSC (Organizzazione
Sociopsichiatrica Cantonale)
Mendrisio (Canton Ticino, CH)

CONTRIBUTI SCIENTIFICI

Marco Aime, antropologo, scrittore, docente di antropologia culturale all'Università degli Studi di Genova. Migrazioni, tensioni internazionali, scambi di immagini e di idee disegnano scenari in cui l'accoglienza sembra trovare ostacoli in barriere di esclusione che ridefiniscono confini e sponde d'accesso e di rinvio, divisioni politiche e sociali richiamando, anche a sproposito, parole come "cultura", "etnia", "identità". Il contributo proposto dialogherà con tali concetti situandoli nell'esperienza vicina a noi che tende a identificare nei profughi dei nuovi barbari che depremano e impoveriscono le nostre risorse. Aime si avvarrà delle tesi espone nel suo libro *Senza sponda. Perché l'Italia non è più terra d'accoglienza*.

Silvia Amati Sas, neuropsichiatra infantile, membro SPI e IPA; membro AFT della Società Svizzera di Psicoanalisi.

Con il titolo "L'ovvietà del pregiudizio" Amati Sas intende proporre il pregiudizio tra le premesse non discusse e non conflittualizzate che ci abitano e che, pur essendo percepite, non diventano facilmente rappresentabili, pensabili, né oggetto di pensiero critico. L'accentuazione del problema dello "straniero" ed i principi (ideologici, giuridici, politici) che lo definiscono sono legati ai grandi movimenti di popolazioni nel mondo globalizzato. Queste tematiche sono tra i "nuovi disagi della civiltà" (Kaës) e ci rimandano a un nuovo paradigma della psicoanalisi (Puget), ossia ai problemi della vincolarità o dei legami, delle alleanze e dei patti inconsci, relativi all'inevitabile dipendenza e partecipazione soggettiva ai gruppi di appartenenza, e ai pregiudizi legati ad esse.

Carla Weber, psicologa psicoterapeuta, psicosocioanalista, Fondazione Luigi (Gino) Pagliarani.

Quando paura, angoscia e terrore prevalgono nel contesto di vita e in noi, risulta difficile distinguere le azioni evolutive possibili. Lo spavento è destabilizzante non solo per chi vive direttamente eventi traumatici legati al terrorismo e alle guerre, ma ci sentiamo tutti vittime. Il contributo ipotizza la diffusione di una "sindrome di vittimizzazione secondaria" che sembra essere legata a fenomeni indiretti e allo stesso tempo disturbanti; lontani e insopportabili per la loro incidenza traumatica a livello emozionale; ignoti perché non direttamente sperimentati ma resi noti e orrorosi mediante i mezzi di comunicazione; fenomeni che sollecitano l'ansia e la paura e traumatizzano a causa dell'impossibilità di agire direttamente.

PROGRAMMA

- 09.00 Accoglienza e registrazione dei partecipanti
- 09.30 Saluti istituzionali del Dir. Med. Raffaella Colombo dell'OSC; del Direttore APPsi Marco Celoria; del Presidente della Fondazione Maria Zanetta Pagliarani. Introduce Dario Forti
- 10.00 **Cristina David**, *Prologo. "Parole attive di Luigi Pagliarani"*
- 10.15 **Carla Weber**, *Angosce del presente e sindrome di vittimizzazione secondaria*
- 10.45 **Silvia Amati Sas**, *Straniero/Familiare. Conformismo sociale e ovvietà del pregiudizio*
- 11.15 Pausa caffè
- 11.30 **Dario D'Incerti**, blob cinematografico "Conoscere è co-nascere"
- 12.00 Spazio per il dibattito
- 12.45 Pausa pranzo
- 14.00 **Franco Cagol, Stefania Donati**, Visita guidata all'Archivio Pagliarani e illustrazione del progetto di digitalizzazione e consultazione online
- 14.30 **Marco Aime**, *Accoglienza, identità, migrazioni*
- 15.00 Proiezione del video: "A danger of a single story" di **Chimamanda Adichie**
- 15.30 **Silvana Tacchio** dialoga con **Alexandre Hmine** su biografie individuali e percorsi d'integrazione
- 16.00 **Luca Mingarelli**, *Confini liquidi e frontiere solide: migranti tra formazione e terapia di comunità per adolescenti*
- 16.30 Interventi dalla sala e dibattito
- 17.00 **Dario Forti**, Considerazioni conclusive della giornata
-

SCHEDE DI ISCRIZIONE

Cognome e Nome _____

Professione _____

Indirizzo _____

Città _____ Cap _____

Tel. _____

e-mail _____

Intestazione fattura

C.F. _____

P.IVA _____

QUOTA ISCRIZIONE

CHF / Euro 50,00

Studenti CHF / Euro 30,00

**BONIFICO BANCARIO INTESTATO:
FONDAZIONE LUIGI (GINO) PAGLIARANI**

Causale: Giornata di Studio 07/10/2017

Conto bancario n. 131334

Banca Popolare di Sondrio Suisse, Chiasso

SWIFT: POSOCH 22

IBAN: CH20 0825 2013 1334 C000 E

È possibile pagare sul posto.

Si richiede comunque la prenotazione inviando una email a: ariele@psicosocioanalisi.it

Mappa e altre informazioni sono disponibili sul sito web: www.luigipagliarani.ch

Domande specifiche possono essere inoltrate alle

email: carlaweber@studioakoe.it; darioforti@skole.it